



Settimana
25 — 31 Dicembre 2023



Lunedì 25 Dicembre – NATALE DEL SIGNORE

08:30 Santa Messa
10:00 Santa Messa
11:15 Santa Messa
17:30 Secondi Vespri di Natale
18:00 Santa Messa

Martedì 26 dicembre - S. Stefano primo martire

08:30 Santa Messa
17:30 S. Rosario seguito dalla Messa

Mercoledì 27 dicembre – S. Giovanni Apostolo ed Evangelista

07:30 Santa Messa
17:30 S. Rosario seguito dalla Messa

Giovedì 28 dicembre – Santi Innocenti martiri

07:30 Santa Messa
17:30 S. Rosario seguito dalla Messa

Venerdì 29 dicembre - S. Tommaso Becket – S. Davide – S. Ruggero

07:30 Santa Messa
17:30 S. Rosario seguito dalla Messa

Sabato 30 dicembre – S. Felice – S. Giocondo

07:30 S. Messa
17:30 Santo Rosario
18:00 S. Messa prefestiva

Domenica 31 dicembre
- S. FAMIGLIA DI GESU' MARIA E GIUSEPPE -
- S. Silvestro – S. Caterina Labouré -

08:30 S. Messa
11:15 S. Messa
18:00 **S. Messa della solennità di Maria Ss.ma Madre di Dio e ringraziamento per l'anno trascorso.**



FERIALE: 07:30 ~ 18:00
FESTIVO: 08:30 ~ 11:15 ~ 18:00



SACRO CUORE DI GESÙ

Nardò



Foglio Parrocchiale Anno VIII n°4

NATALE DEL SIGNORE

Domenica 25 Dicembre 2023

Anno B



Figura | ladomenica.it



+ Dal Vangelo secondo Luca
(LC 2, 1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. **Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.**

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «**Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia.**». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «**Gloria a Dio nel**

più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama.».



Parola del Signore



Natale: l'umiltà dei pastori

Gesù sceglie lui stesso i suoi adoratori... Attrae a sé con la voce degli angeli i pastori, che per primi vuole vedersi intorno, dopo Maria e Giuseppe. Per genitori ha scelto due poveri operai; per primi adoratori, sceglie poveri pastori... Sempre la stessa abiezione, sempre lo stesso amore della povertà e dei poveri. Gesù non respinge i ricchi, è morto per essi, li chiama tutti, li ama, ma rifiuta di condividere le loro ricchezze e chiama per primi i poveri. Come sei divinamente buono, mio Dio! Se per primi tu avessi chiamato i ricchi, i poveri non avrebbero osato avvicinarsi a Te, si sarebbero creduti obbligati a restare in disparte a causa della loro povertà. Ti avrebbero guardato da lontano, lasciando che ti circondassero i ricchi. Ma chiamando i pastori per primi, hai chiamato a Te tutti. Tutti: i poveri, poiché con ciò mostri loro, sino alla fine dei secoli, ch'essi sono i primi chiamati, i favoriti, i privilegiati; i ricchi, perché da una parte essi non sono timidi e dall'altra dipende da loro il diventare poveri come i pastori. In un minuto, se vogliono, se hanno il desiderio di essere simili a Te, se temono che le loro ricchezze li allontanino da Te, possono diventare perfettamente poveri.

Quanto sei buono! Come hai scelto il mezzo giusto per chiamare d'un sol colpo intorno a Te tutti i tuoi figli, senza eccezione alcuna! E che balsamo hai messo sino alla fine dei secoli nel cuore dei poveri, dei piccoli, dei disprezzati dal mondo, mostrando loro già dalla tua nascita ch'essi sono i tuoi privilegiati, i tuoi favoriti, i primi chiamati: quelli che chiami sempre intorno a Te che hai voluto essere uno dei loro ed essere fin dalla tua culla e per tutta la vita circondato da essi.

Charles de Foucauld, dalle "Opere spirituali".

Natale non è solo una data

E' Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.

E' Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.

E' Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società.

E' Natale ogni volta che spera con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.

E' Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.

E' Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

Madre Teresa



Natale ogni giorno

Natale cade il 25 dicembre certo, però il suo significato va oltre una semplice data. Gesù che nasce infatti non è soltanto un'immagine romantica ma la sorgente stessa della speranza cristiana.

Natale ogni giorno allora. Perché ogni giorno l'uomo ha bisogno di una luce che rischiari il buio della sua solitudine, ogni giorno deve impegnarsi a costruire la pace, ogni giorno c'è un fratello che chiede il nostro sostegno e aiuto. Sentimenti che *David Maria Turoldo, frate dei servi di Maria e poeta (1916-1992)* ha trasformato in preghiera.



*Vieni di notte, ma nel nostro cuore è sempre notte:
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni in silenzio, noi non sappiamo più cosa dirci:
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni in solitudine, ma ognuno di noi è sempre più solo:
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni figlio della pace, noi ignoriamo cosa sia la pace:
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni a liberarci, noi siamo sempre più schiavi:
e dunque vieni sempre Signore.*

*Vieni a consolarci, noi siamo sempre più tristi:
e dunque vieni sempre Signore.*

*Vieni a cercarci, noi siamo sempre più perduti:
e dunque vieni sempre Signore.*

*Vieni, tu che ci ami, nessuno è in comunione col fratello
se prima non è con te, o Signore.*

*Noi siamo tutti lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo:
vieni, Signore. Vieni sempre, Signore.*